

## **Puntata 23 – Umiliazione degli specializzandi**

Queste sono le parole testuali del Prof. Ignazio Marino pronunciate stamattina su Rai3 quando ha visto le immagini delle flessioni di Salerno.

*Purtroppo non sono rimasto stupito a vedere quelle immagini, perché anche qui a Philadelphia, direi almeno tre quattro volte al mese, ricevo emails di giovani medici che cercano l'opportunità di andare via dall'Italia **per il modo in cui in cui vengono trattati.***

*Non avevo mai visto sinceramente richiedere di fare delle flessioni e **umiliare** così un professionista.*

*Però ho sentito tante volte che ad alcuni specializzandi veniva chiesto di accompagnare il primario in macchina all'aeroporto così non doveva prendere il taxi oppure di portare fuori il cane a passeggiare. **Queste sono cose che sono veramente inaccettabili.***

*Se una cosa di questo genere accadesse nella mia università, non ci sarebbe neanche un tentativo di mediazione.*

***La persona che ha commesso un'azione del genere si troverebbe accompagnato alla porta dalla security con gli scatoloni delle sue cose personali.***

*Inoltre c'è un altro aspetto da sottolineare. La legge in Italia prevede che una persona durante il periodo di formazione di specializzazione abbia l'opportunità di potersi recare un anno in una struttura di sua scelta di altissima specializzazione all'estero. Un aspetto importantissimo per la formazione di un giovane medico.*

*Nella maggior parte dei casi **questa possibilità viene negata**, perché il primario e la struttura ospedaliera preferiscono tenere lo specializzando in Italia perché così hanno una forza lavoro a basso costo che può coprire tanti di quei turni che invece non vengono coperti dal personale e io sono assolutamente contrario all'idea che gli specializzandi svolgano lavoro assistenziale.*

*Gli specializzandi devono eseguire il lavoro assistenziale sotto la supervisione, non indipendentemente, perché essi stanno apprendendo. **Non devono sostituire la forza lavoro dell'ospedale.***

E considerate che il Prof. Marino non sa, a differenza vostra, che gli specializzandi di radiologia della Vanvitelli fanno lavori al posto degli impiegati.

E il Prof. Marino non sa che nelle sale operatorie della Vanvitelli non ci sono infermieri strumentisti. Ci sono specializzandi che fanno i lavori che sarebbero precipui della formazione infermieristica. Così risparmiano. Ma questo fa parte di una prossima puntata.

Voi, membri dell'Osservatorio, non vedete dall'Italia ciò che vede il prof. Marino vede da Philadelphia. Non lo vedete. Figuriamoci "osservarlo", come sarebbe vostro dovere istituzionale. A voi basta accettare, curiosamente, le notizie giornalistiche in cui si dichiara che "era una goliardata". Fatta da un Professore.

Il problema è che l'Osservatorio rinuncia a fare ciò che è prescritto PER LEGGE. Monitorare la qualità delle Scuole di Specializzazione. E purtroppo io, medico in pensione con impegno nel sociale, supplisco ad un obbligo che è in carico ad un organismo interministeriale.

Finalmente, dopo quasi un anno di riunioni illegali per la mancanza dei rappresentanti, domani l'Osservatorio si riunirà nuovamente. Per una curiosa coincidenza, la convocazione è stata fatta il 19 maggio, esattamente un anno dopo la mia prima lettera al Prof. Gaudio in cui segnalavo criticità e di cui attendo ancora una risposta.

Ma devo dire che c'è un punto all'Ordine del Giorno della riunione di domani su cui vale la pena di fare qualche riflessione.

"Segnalazioni riguardanti **presunte** problematiche relative a talune scuole di specializzazione"

Vi riporto la definizione della parola "presunto" da "Oxford Languages"

*Ritenuto tale per congettura; supposto.*

Il fatto che la Scuola di Medicina di Emergenza debba avere nella sede un Pronto Soccorso non è una congettura. È un fatto.

Il fatto che la Scuola di Medicina di Emergenza della Federico II abbia dichiarato che al secondo Policlinico ci sia il Pronto Soccorso non è una congettura. È un fatto.

Il fatto che in Osservatorio ci sia una docente della Federico II non è una congettura. È un fatto.

Il fatto che l'Osservatorio abbia accreditato la scuola di Medicina di Emergenza della Federico II non è una congettura. È un fatto.

Il fatto che la Scuola di Otorinolaringoiatria della Vanvitelli dichiarati, tra gli interventi che dovrebbero dimostrare i requisiti, mastectomie e colecistectomie non è una congettura. È un fatto.

Le uniche cose che possono essere definite "presunte" sono la serietà, la qualità e l'onestà di molti membri dell'Osservatorio. Almeno di quelli che hanno votato gli accreditamenti. Quelle sì che sono effettivamente una congettura.

È "civiltà", oltre che obbligo, rispettare le leggi che regolano gli accreditamenti delle scuole di Specializzazione.

Con danni per la nostra società, oltre che per gli specializzandi.

Attendo con impazienza che mi denunciate per diffamazione. Con poche speranze.